



Consorzio Comuni B.I.M.
di Valle Camonica



COMUNITÀ MONTANA DI
VALLE CAMONICA



BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO N° 16

del 09/06/2023



PER RIMANERE AGGIORNATI SULLE OPERAZIONI DA ESEGUIRE IN CAMPO È POSSIBILE ASCOLTARE LA SEGRETERIA TELEFONICA AL NUMERO 0364/324077:

OPZIONE 1 MELO – OPZIONE 2 VITE – OPZIONE 4 PICCOLI FRUTTI/ULIVO

Per informazioni:

- **Sito internet:** www.cmvallecamonica.bs.it
- **E-mail:** uff.agricoltura@cmvallecamonica.bs.it
- **Tel. Comunità Montana di Vallecamonica – Ufficio Agricoltura** 0364 324019

CON LA COLLABORAZIONE DI:



A. P. A. V.
Associazione per i Produttori Agricoli di Valle Camonica

BOLLETTINO METEOROLOGICO

➔ PREVISIONI METEOROLOGICHE

Previsioni della rete meteorologica regionale: <https://www.arpalombardia.it/temi-ambientali/meteo-e-clima/bollettini-meteorologici/meteo-lombardia/>



VENERDI' 09 GIUGNO

SABATO 10 GIUGNO

DOMENICA 11 GIUGNO

Le condizioni meteo appaiono caratterizzate da tempo instabile con precipitazione probabili, da deboli a intense.

➔ TEMPERATURE MEDIE IN VALLE CAMONICA

MESE	Media 2005-2022 (°C)				Media 2023 (°C)			
	DARFO BOARIO TERME	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO	DARFO BOARIO TERME	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO
GENNAIO	3,1	1,6	1,2	-1,9	4,2	3,2	3,2	-0,9
FEBBRAIO	4,9	3,2	3,2	-1,2	5,8	5,0	5,9	1,5
MARZO	8,7	7,3	7,1	1,3	10,4	8,9	9,1	2,7
APRILE	12,9	11,4	11,0	5,0	12,4	11,0	11,1	4,1
MAGGIO	16,4	15,1	15,0	8,5	17,3	16,1	15,8	8,8
GIUGNO	20,1	19,3	19,1	12,7	20,1	18,9	20,7	10,5

Le temperature risultano in tutte le stazioni superiori alla media nei mesi di gennaio, febbraio, marzo e maggio. Risultano invece lievemente inferiori alla media nel mese di aprile ad eccezione della stazione di Edolo.

➔ PRECIPITAZIONI IN VALLE CAMONICA

MESE	Media 2004-2022 (mm)				2023 (mm)			
	DARFO BOARIO TERME	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO	DARFO BOARIO TERME	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO
GENNAIO	45,2	48,4	34,9	34,9	38,2	43,0	31,2	24,4
FEBBRAIO	46,9	58,3	37,9	31,1	0,4	1,0	0,0	1,4
MARZO	47,7	49,2	46,0	33,0	31,4	47,2	32,2	24,8
APRILE	83,9	80,0	80,0	61,7	87,4	67,4	63,6	52,2
MAGGIO	107,7	89,1	89,9	82,6	147,6	126,6	111,2	123,8
GIUGNO	111,7	95,9	90,2	86,1	16,8	28,2	26,2	39,0
TOTALE:	443,2	420,8	379,0	329,5	321,8	313,4	264,4	265,6

Le precipitazioni registrate **nell'ultima settimana** sono pari a 26,2 mm nel Comune di Edolo, 28,2 mm nel Comune di Capo di Ponte, 16,8 mm nel Comune di Darfo Boario Terme e 39,0 mm nel Comune di Ponte di Legno.

BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO

VITE

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO - ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. – ANGOLO TERME - PIANCOGNO – OSSIMO;

ZONA 2: ESINE – BERZO INFERIORE – BIENNO – CIVIDATE CAMUNO – BRENO (SINISTRA OROGRAFICA FIUME OGLIO) - NIARDO;

ZONA 3: MALEGNO – BRENO (DESTRA OROGRAFICA FIUME OGLIO) – LOSINE;

ZONA 4: CERVENO – BRAONE - CETO – ONO SAN PIETRO – CAPO DI PONTE – SELLERO – BERZO DEMO;

➔ FASE FENOLOGICA

Da fiori tra loro separati, pre-fioritura su Incrocio Manzoni zona 4 (BCCH 57), a inizio fioritura su Chardonnay in zona 3 (BCCH 61), a piena fioritura, con 60% delle calipre cadute su Merlot in zona 1 (BBCH 66), ad allegagione su Chardonnay zona 1 (BCCH 71).

➔ PRATICHE CULTURALI

CIMATURE: si consiglia di tagliare poca vegetazione (30 cm sommitali) piuttosto che attendere e dover tagliare successivamente troppa vegetazione. Cimature effettuate in piena fioritura migliorano l'allegagione.

SFOGLIATURE: consiste nel togliere foglie della zona dei grappoli. Questa operazione, a seconda del momento e della modalità di esecuzione, della varietà, dell'ambiente in cui ci troviamo e dell'obiettivo enologico, può migliorare o peggiorare la qualità e la quantità dell'uva. In generale si consiglia di attendere la fine fioritura per intervenire.

ATTENZIONE: sfogliature eccessive possono avere effetti negativi anziché positivi. In particolare su varietà bianche. Regolare l'intensità della sfogliatura in funzione dell'umidità del vigneto e di quanto è soggetto a Botrite, senza esagerare!

- è utile per migliorare grandemente l'efficacia dell'antibotritico, soprattutto su forme di allevamento dove vi è maggiore affastellamento (es. cordone speronato e archetti non precedentemente scacchiati)
- comporta meno rischi di scottature per il grappolo, che crescerà fin da subito in un ambiente meno umido e meglio illuminato, e crescerà con buccia più spessa. Inoltre i germogli sfogliati ora avranno la possibilità di emettere femminelle, che copriranno parzialmente la zona dei grappoli nel periodo più caldo, determinando così meno rischi di scottature a luglio.
- Per le varietà bianche sfogliature eccessive che espongono i grappoli al sole aumentano il tenore di sostanze polifenoliche (che nel vino si esprimono con astringenza e suscettibilità alle ossidazioni) e aumentano la degradazione delle sostanze aromatiche (quindi profumi meno intensi e fini).
- Per le varietà rosse ricerchiamo normalmente il massimo della sanità ma anche il massimo accumulo dei polifenoli e la consistenza delle bucce. Le sfogliature in questo caso potranno essere un poco più intense, ma sfogliature eccessive comunque riducono le capacità di accumulo dell'acino (acini esposti in pieno sole raggiungono i 45°C e a quelle temperature ogni processo metabolico si interrompe).
- lo sviluppo in ambiente non ombreggiato contribuisce a ad ottenere grappoli meno compatti e meno soggetti a botrite.



Cordone prima della sfogliatura



Cordone dopo la sfogliatura

➔ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

La maggior parte dei vigneti sono in fioritura, fase fenologica molto delicata, dove l'attenzione alla difesa deve essere alta. Il rischio di infezioni, di Peronospora è infatti molto alto, rilevate diverse infezioni. Oidio rischio alto. Black Rot, rischio alto, trovati sintomi evidenti in molti vigneti, inoltre il caldo durante il giorno favorisce il patogeno. Le previsioni meteo indicano ancora giornate di instabilità con possibili rovesci pomeridiani.

TUTTE LE ZONE

PERONOSPORA: utilizzare prodotti sistemici (fosetil all, fosfonato di K, metalaxil, etc.). Si ricorda che i prodotti penetranti hanno bisogno di 2-4 ore di assenza di piogge, dopo il trattamento, perché siano efficaci. Attenzione al numero massimo di trattamenti per principio attivo, rispettare quanto indicato in etichetta. Evitare di ripetere più volte l'anno i principi attivi con il medesimo modo di azione. Si sconsiglia di utilizzare l'abbinata Fosetil Alluminio + Rame per più di due volte consecutive, a causa del potenziale rischio di fitotossicità cronica (progressivo ingiallimento precoce delle foglie e perdita di capacità fotosintetica).

OIDIO: Abbinare al trattamento antiperonosporico sistemico Spiroxamina (Prosper, Veliero, etc) o Metrafenone (Vivando, Nabucco, etc). Si ricorda che la Spiroxamina se miscelata a Fosfiti in acque calcaree (molto frequenti in Valle), senza precauzioni in miscelazione, può flocculare compromettendo l'efficacia del trattamento. Si suggerisce di evitare tali miscele. In caso di miscela è opportuno sciogliere prima accuratamente la Spiroxamina in acqua (non acidificata) e solo dopo unire i Fosfiti). I formulati a base di Penconazolo, Tetraconazolo sono efficaci solamente se utilizzati in modo preventivo, inoltre è consigliabile preferire formulati non abbinati a zolfo. Tenere inoltre presente che Penconazolo e Tetraconazolo riducono anche pesantemente la proliferazione degli acari utili (fitoseidi), quindi vanno utilizzati non più di 1/2 volte/anno.

BLACK ROT: nei vigneti colpiti negli ultimi anni da Black Rot e nei vigneti in prossimità di vigne abbandonate, dove la difesa antiparassitaria è stata interrotta, e nei vigneti con sintomi evidenti (macchie necrotiche circolari sulle foglie) si consiglia di intervenire utilizzando Trifloxystrobin massimo 3 interventi o Difenconazolo (si ricorda che Score 10WG è stato revocato dalla vendita a partire dal 24/06/2023 ed è utilizzabile fino al 24 marzo 2024), facendo coincidere il trattamento con la difesa antioidica. Infatti i prodotti citati sono ammessi ed efficaci anche contro oidio.

BOTRITE intervenire con leggere sfogliature manuali, togliendo le foglie basse, quelle che toccano i grappoli e li mantengono umidi perché impediscono all'aria di circolare.

AGRICOLTURA BIOLOGICA (TUTTE LE ZONE)

PERONOSPORA: mantenere la copertura, utilizzare rame (si ricorda il limite 4 Kg/Ha/anno di rame metallo) a dose di 250 gr/Ha (pari a 1,25 Kg/Ha di un prodotto commerciale al 20% di Rame). Si ricorda che il prodotto viene dilavato da piogge di 30/40 mm (anche sommatorie di più piogge), le quali rendono necessario ripristinare la copertura prime di ulteriori piogge.

OIDIO: abbinare al trattamento antiperonosporico zolfo bagnabile a 4 Kg/ha.

BLACK ROT in caso di presenza di sintomi evidenti (macchie necrotiche circolari sulle foglie), usare preferibilmente rame da idrossido nella difesa antiperonosporica.

TUTTE LE ZONE

FLAVESCENZA DORATA E LEGNO

NERO: controllo di *Scaphoideus titanus* e *Hyalesthes obsoletus*: nei vigneti monitorati sono state osservate neanidi di *Scaphoideus t.* di seconda e terza età e le prime ninfe. Si rimane in attesa del comunicato del Servizio Fitosanitario Regionale, la cui pubblicazione è imminente, per le modalità da seguire in riguardo alla lotta obbligatoria contro *Scaphoideus Titanus*. **Al momento NON utilizzare insetticidi. Rimane importantissimo rimuovere immediatamente eventuali piante sintomatiche.**



Fig.1 Sintomi di Flavescenza Dorata su Chardonnay

MELO

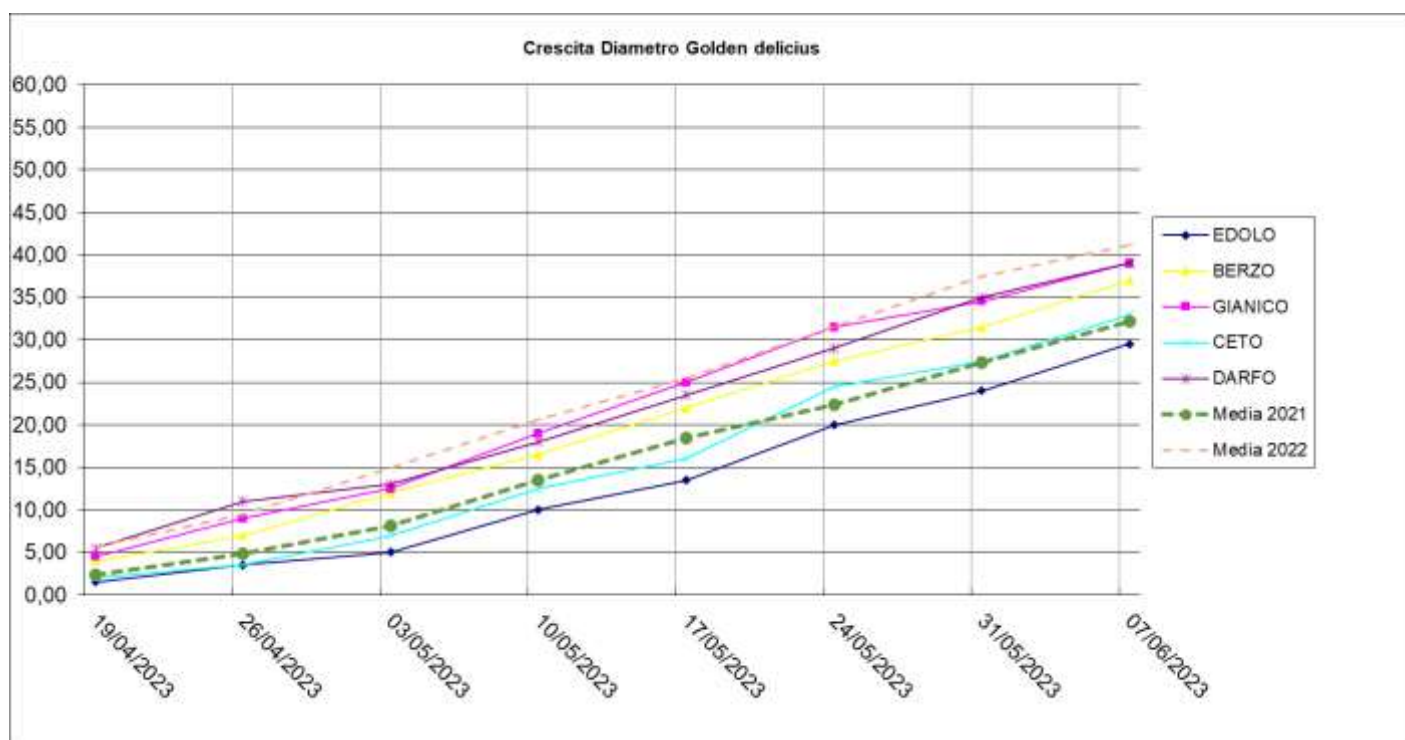
DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO –ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. ANGOLO TERME – PIANCOGNO;

ZONA 2: ESINE –BERZO INFERIORE – BIENNO – BRENO –CIVIDATE CAMUNO – MALEGNO – OSSIMO – LOZIO –LOSINE – NIARDO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO - CETO- BORNO;

ZONA 3: CIMBERGO – PASPARDO – CEVO – CAPO DI PONTE – SELLERO – CEDEGOLO- PAISCO LOVENO – SAVIORE DELL'ADAMELLO – BERZO DEMO - MALONNO – CORTENO GOLGI – SONICO – EDOLO.

→ FASE FENOLOGICA



→ PRATICHE COLTURALI

Per limitare lo sviluppo della butteratura amara è possibile miscelare al trattamento prodotti a base di calcio. **POTATURA VERDE:** al raggiungimento di 12-14 foglie distese è possibile eseguire la potatura verde.

→ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

TICCHIOLATURA

Si possono ritenere concluse le infezioni primarie. In questa fase è importante osservare la situazione in campo per valutare la presenza del fungo.

Zona 1, 2 e 3: Intervenire passati 7-10 giorni dall'ultimo trattamento con coprente (Principi attivi consigliati: **Zolfo**, Dithianon). E' possibile miscelare al trattamento prodotti a base di Zeoliti (chabasite ecc...).

AFIDE LANIGERO

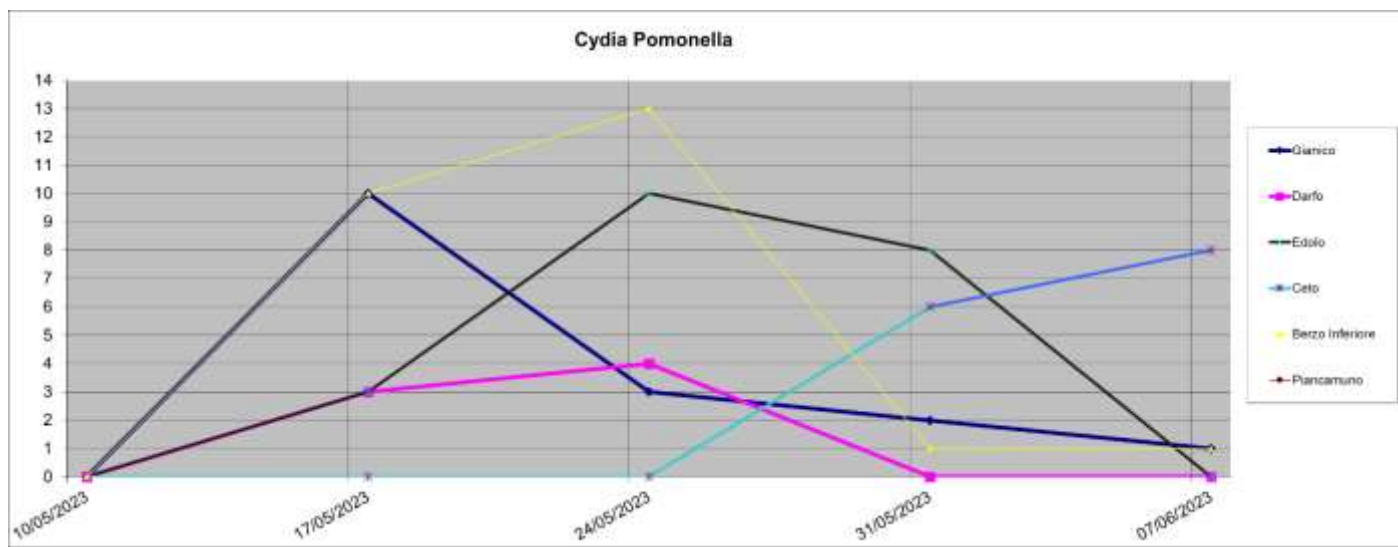
La presenza di questo afide è in aumento. Le varietà che risultano maggiormente attaccate sono Fuji e Renetta. L'insetto si sviluppa spesso dove la chioma è eccessiva e non permette il passaggio di luce e aria. Lo si può ritrovare sia al colletto della pianta sia sui rami.

OIDIO: la sua pressione è elevata e risulta presente in numerosi impianti, seppure in maniera limitata. Prediligere in questa fase interventi a base di **Zolfo**



Fig. 2. Afide lanigero nella zona del colletto

CARPOCAPSA



La presenza dell'insetto risulta elevata ma in diminuzione, se non effettuato l'intervento settimana scorsa, si consiglia di intervenire con un prodotto adulticida contro la carpocapsa (principi attivi consigliati: **Spinosad, Etofenprox, Acetamiprid). Chi utilizza il disorientamento sessuale non deve intervenire.**

PICCOLI FRUTTI

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO –ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. ANGOLO TERME – PIANCOGNO;

ZONA 2: BORNO - ESINE –BERZO INFERIORE – BIENNO – BRENO –CIVIDATE CAMUNO – MALEGNO – OSSIMO – LOZIO – LOSINE –NIARDO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO - CETO;

ZONA 3: CIMBERGO – PASPARDO – CEVO – CAPO DI PONTE – SELLERO – CEDEGOLO- PAISCO LOVENO – SAVIORE DELL'ADAMELLO – BERZO DEMO - MALONNO – CORTENO GOLGI – SONICO – EDOLO.

ZONA 4: MONNO – INCUDINE – VEZZA D'OGGIO – VIONE – TEMÙ –PONTE DI LEGNO.

➔ FASE FENOLOGICA



Fig. 3. Da sinistra: Mirtillo a inizio maturazione, fragola a maturazione, ciliegio a maturazione, mora a ingrossamento frutti

➔ PRATICHE COLTURALI

Irrigare le piante e fertirrigare se possibile. Se si esegue la concimazione a spaglio, raggiunta completa caduta petali, effettuare una distribuzione di concime NPK alla dose di 15-25 kg ogni mille metri quadrati.

LAMPONE RIFIORENTE: E' possibile iniziare la selezione dei polloni che stanno crescendo. Si devono favorire tutti quelli che non risultino troppo vigorosi in numero di circa 10 ogni metro lineare.

MORA: Se sono presenti piante che hanno solo 1 o 2 polloni di rinnovo è possibile, entro metà giugno, effettuare un taglio a 3 gemme in modo da favorire la formazione di 2-3 rami e ridurre la vigoria.

FRAGOLA: Pulire le piante dalle foglie danneggiate o malate ed asportare gli stoloni che vengono emessi.

➔ **SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)**

MOSCA DELLE CILIEGIE: le trappole segnalano un aumento dell'insetto. Chiunque volesse intervenire deve agire tempestivamente prestando attenzione ai tempi di carenza.

CRACKING DEL CILIEGIO: Le piogge registrate nell'arco di questi giorni possono portare a spaccature delle ciliegie prossime alla maturazione. Purtroppo tale problema è di tipo fisiologico e l'unica possibile prevenzione è l'installazione di teli antipioggia.

AFIDI: Dai rilievi effettuati si evidenzia un aumento nella popolazione di afidi legati principalmente alle seguenti colture: Lampone, Mora, Fragola e Ciliegio. Su quest'ultima coltura prestare particolare attenzione in quanto l'afide nero risulta molto aggressivo.

DROSOPHILA SUZUKII: la presenza dell'insetto è bassa. Prestare comunque attenzione negli impianti in raccolta.



Fig. 4. Cracking del ciliegio

OLIVO

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: *PIANCAMUNO – GIANICO – ARTOGNE – DARFO B.T. (SINISTRA OROGRAFICA DEL FIUME OGLIO);*

ZONA 2: *DARFO B.T. (DESTRA OROGRAFICA DEL FIUME OGLIO) – ANGOLO TERME – PIANCOGNO*

ZONA 3: *BORNO - OSSIMO – MALEGNO – CIVIDATE CAMUNO – ESINE – BERZO INFERIORE - BIENNO;*

ZONA 4: *BRENO – NIARDO – BRAONE – LOSINE – LOZIO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO – CETO;*

ZONA 5: *CAPO DI PONTE – CIMBERGO – PASPARDO – SELLERO – CEVO – CEDEGOLO – BERZO DEMO*

➔ **FASE FENOLOGICA**

Nelle zone 1, 2, 3, 4 e 5 l'ulivo è alla fase di mignolatura piena / inizio fioritura.

➔ **SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)**

OCCHIO DI PAVONE E ALTRI FUNGHI

Non effettuare trattamenti fitosanitari in questo periodo.



Fig. 5. Fioritura

LE INDICAZIONI NEL BOLLETTINO NON SONO VINCOLANTI. CIASCUNA AZIENDA È COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE PROPRIE STRATEGIE